



**DOTTORI COMMERCIALISTI &
AVVOCATI**

MASSIMO TESSER
DOTT. COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

LUIGI SERRAGLIO
DOTT. COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

NICOLETTA GALLINA
DOTT. COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

AREA COMMERCIALISTI

MICHELA ZANETTI
DOTT. AREA FISCALE

CARMEN TONELLO
RAG. AREA FISCALE

GIUSEPPE ANSELMI
DOTT. COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE (SEDE DI
VALDOBBIADENE)

FRANCESCO FERRARESE
DOTT. AREA SOCIETARIA

ELENA TESSER
RAG. AREA CONTABILE

ALESSIA SCANDIUZZI
RAG. AREA CONTABILE

LISA DE BORTOLI
RAG. AREA CONTABILE

MICHELA FENU
RAG. AREA CONTABILE

DIEGO SAVIO
DOTT. COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE (SEDE DI THIENE)

AREA LEGALE

FRIDA DEL DIN
AVVOCATO

MONICA CAMMALLERI
AVVOCATO

ANDREA ZAMPROGNO
AVVOCATO STABILITO
ABOGADO
PROCURATORE SPORTIVO FIFA

BARBARA PEGHIN
AVVOCATO (SEDE DI BASSANO)

CARLO COVINI
AVVOCATO (SEDE DI BASSANO)

LEONARDO BRIAN
ABOGADO (SEDE DI BARCELLONA)

NUNZIATA MARIA R. PELLICANO'
DOTT. AREA LEGALE

AREA AMMINISTRATIVA

GIORGIA LEVORATO
DOTT. AREA AMMINISTRATIVA E
CONTABILE

AREA SERVIZIO CLIENTI

MARIKA BOLZONELLO
RAG. CUSTOMER SERVICE

OF COUNSEL:

VITO PAPA
DOTT. MARKETING STRATEGICO

Montebelluna, 15 dicembre 2017

INVENTARIO DI MAGAZZINO DI FINE ANNO E STAMPE FISCALI

Gentile cliente,
come ogni anno al 31 dicembre le imprese, il cui periodo d'imposta coincide con l'anno solare, devono procedere alla **valutazione del magazzino** in relazione alle giacenze di merci, semilavorati, materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti in corso di lavorazione, lavori in corso su ordinazione e prodotti finiti.
La valutazione ha lo scopo di verificare la corrispondenza tra le reali giacenze di magazzino e le risultanze contabili e deve riguardare sia i beni presenti presso i magazzini dell'impresa che presso i depositi e le unità locali ma anche le disponibilità presso terzi (merci in conto deposito o in conto lavorazione).
Non rientrano, invece, nel computo i beni che pur presenti in impresa (o depositi o unità locali) siano giuridicamente di proprietà di terzi (beni in deposito, lavorazione o visione).
La merce in viaggio, se di proprietà dell'impresa, va inclusa fra le rimanenze anche se non ancora pervenuta in magazzino.
Qui di seguito, uno schema che potrebbe essere di aiuto:

BENI IN INVENTARIO	
BENI PRESSO MAGAZZINO	SI
BENI IN DEPOSITO	SI
BENI PRESSO UNITÀ LOCALI	SI
BENI DI PROPRIETÀ MA PRESSO TERZI	SI
BENI DI PROPRIETÀ ALTRUI PRESSO L'AZIENDA	NO
BENI DI PROPRIETÀ IN VIAGGIO	SI
BENI IN VIAGGIO DI PROPRIETÀ ALTRUI	NO

Nella valutazione del magazzino dovranno essere seguiti alternativamente i metodi del costo medio ponderato annuale, del Fifo, del Lifo (continuo o a scatti annuali o mensili).

Nella valutazione deve tenersi presente che sono componenti il costo di acquisto, i costi accessori di diretta imputazione (spese di trasporto, dogana) esclusi gli oneri finanziari (per gli immobili alla cui produzione è diretta l'attività dell'impresa si comprendono nel costo gli interessi passivi sui prestiti contratti per la loro costruzione o ristrutturazione), al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Nel costo di produzione si comprendono tutti i costi direttamente imputabili al prodotto (materiali, mano d'opera, semilavorati, imballaggi e costi relativi a licenze di produzione) e gli altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto (stipendi e salari della manodopera diretta, ammortamenti direttamente imputabili alla produzione, manutenzioni e riparazioni direttamente imputabili).

Se tra la valutazione del magazzino eseguita con tali metodi ed i costi correnti dei beni dovesse rilevarsi una differenza apprezzabile, essa dovrà essere riportata nella nota integrativa con specificazione per categoria di beni.

Per gli esercenti attività di commercio al minuto, inoltre, che adottano il metodo del prezzo al dettaglio, si potrà compilare una distinta di tutte le merci in rimanenza al 31/12/17, la cui somma dei prezzi di vendita, scorporata della percentuale di ricarico, determinerà il valore delle rimanenze, illustrando opportunamente i criteri e le modalità di calcolo adottate.

Il costo dei beni fungibili (beni di massa la cui rimanenza non è identificabile rispetto ad un particolare acquisto) può essere calcolato con il metodo della media ponderata ovvero con quello Lifo o Fifo.

Il dettaglio delle rimanenze dovrà essere conservato ed eventualmente esibito per far fronte ad accessi, ispezioni, verifiche da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

* * * * *

Attendiamo di ricevere la Vostra valutazione del magazzino entro il giorno di **mercoledì 31 gennaio 2018**.

***** ** *****

Per quanto riguarda, invece, le **stampe fiscali** ricordiamo ai clienti con contabilità interna che i libri contabili tenuti con sistemi meccanografici (libro giornale, libro inventari) devono essere stampati **entro 3 mesi dal termine di presentazione della dichiarazione annuale**.

Le società, quindi, aventi esercizio corrispondente all'anno solare, considerato che il termine originario di trasmissione dell'Unico 2017 è stato il 31 ottobre 2017 **devono stampare i registri entro la data del 31 gennaio 2018**.

Quanto riportato sopra non vale ovviamente per chi si avvale della tenuta della contabilità con modalità informatiche, ai sensi del d.lgs. 82/2005, per i quali l'obbligo di conservazione su carta dei documenti fiscali e dei registri contabili è stato sostituito dalla conservazione mediante la riproduzione su un qualsiasi tipo di

supporto informatico, purché sia effettuata in modo da garantire la conformità dei documenti agli originali e la leggibilità effettiva dei documenti conservati.

Ricordiamo, inoltre, che i libri contabili devono avere le pagine numerate progressivamente per ciascun anno, con l'indicazione, pagina per pagina, dell'anno di riferimento (es. 2017/1, 2017/2 ecc.).

Per i registri IVA la numerazione è progressiva nell'ambito di ciascun registro e non di ciascun anno.

I libri obbligatori (ad esclusione del registro dei beni ammortizzabili e dei registri IVA) sono soggetti all'imposta di bollo dovuta, per le società di capitali, nella misura di **euro 16,00** ogni cento pagine o frazioni di esse.

Per le società di persone e le ditte individuali l'imposta di bollo è pari al doppio di quella prevista per le società di capitali.

Per quanto concerne la modalità di pagamento dell'imposta di bollo, essa può essere assolta mediante: applicazione di marche sulla prima pagina numerata o versamento con modello di pagamento F23 e riporto degli estremi della relativa ricevuta di pagamento sulla prima pagina numerata.

Indipendentemente dalla modalità adottata, è importante che l'imposta sia assolta prima di porre in uso il registro, ossia prima di effettuare le annotazioni sulla prima pagina.

Raccomandiamo che tutti i libri contabili, sia obbligatori che facoltativi, devono essere tenuti seguendo le regole di una ordinata contabilità, cioè **senza spazi in bianco**, senza interlinee e senza trasporti in margine. **Non sono ammesse cancellature** e, se queste sono necessarie, devono potersi leggere le parole cancellate.

I libri contabili obbligatori devono essere **conservati per 10 anni dalla data dell'ultima registrazione** presso la sede della società.

La loro conservazione può essere validamente effettuata anche mediante archiviazione elettronica, purché le registrazioni corrispondano ai documenti e questi possano essere resi leggibili in qualsiasi momento.

Per quel che concerne gli obblighi di aggiornamento dei libri in oggetto, bisogna distinguere tra **memorizzazione dei dati** e loro **stampa**.

Le **scritture contabili devono essere aggiornate nel termine di 60 giorni** decorrenti dalla data in cui si è manifestata l'operazione da registrare; l'unica deroga riguarda le scritture di chiusura di fine esercizio che possono essere eseguite entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Studio Partes